TUTTI DOMENICA a Piazza S. Giovanni

# Cronaca di Roma

alla grande fiaccolata in onore di Togliatti

DUE ASPETTI LIMITE DELL'INERZIA DELLA GIUNTA

## Dalla mancata revoca alla "R. Gas" al pauroso aumento del deficit

### Le ridicole insussistenti giustificazioni di Carrara e Andreoli alle precise denunce di Selvaggi e Gigliotti

*Due questioni importantissime, che da sole forniscono un preciso quadro di quanto poco e male abbia fatto l'attuale amministrazione democristiana per la cittadinanza, sono state ampiamente trattate l'altro ieri dai consiglieri Selvaggi e Gigliotti nella seduta del Consiglio Comunale. Due problemi che, pur investendo la politica amministrativa della Giunta e la sua azione in difesa dei diritti dei cittadini, vengono, ogni volta che se ne presenta l'occasione, minimizzati o illustrati con spiegazioni quanto mai ridicole: quello della revoca del servizio alla Romana Gas e quello del continuo spaventoso aumento del deficit comunale.*

*Ambedue i problemi non sono cosa nuova nè per gli amministratori nè per la cittadinanza: il primo rimonta esattamente a ventisette mesi fa, quando al termine di un ampio dibattito, il Consiglio unanimemente decise la revoca; l'altro è ancora più vecchio in quanto, praticamente, risale al primo discorso dell'ing. Rebecchini sul programma della Giunta.*

*Tutte le volte che la prima questione è tornata alla ribalta nelle discussioni capitoline — e ciò è accaduto spessissimo perchè l'opposizione non ha mai dato tregua all'amministrazione sulla revoca alla «Romana» — l'atteggiamento della Giunta è stato di vera e propria insofferenza, ed anche l'altro ieri sera l'assessore Carrara che, per incarico della Giunta, ha risposto all'interpellanza dell'on. Selvaggi ha tenuto costantemente un tono eccitatissimo che, tra l'altro, assumeva un particolare rilievo dinanzi alle pacate parole pronunciate dall'insigne giurista.*

*L'on. Selvaggi, infatti, esaminando attentamente dal punto di vista giuridico e morale la situazione in cui si era cacciata l'amministrazione democristiana tradendo il mandato del Consiglio, aveva rilevato come tale situazione non avesse alcuna giustificazione e menomasse fortemente il prestigio di tutto il Consiglio Comunale. Nè, giuridicamente, si poteva parlare di impossibilità di effettuare la revoca perchè la sentenza del Consiglio di Stato — di cui si fa sempre forte la Giunta — riguardava un solo argomento: quello dell'esercizio della società per conto del Comune.*

*Dinanzi ad una così precisa requisitoria, perciò, si attendevano delle spiegazioni, magari abili, ma esaurienti.*

*Il legame tra Amministrazione e Romana Gas e l'influenza del Vaticano sulla Giunta sono talmente forti, però, che il povero avvocato Carrara per tentare di spiegare lo inconcepibile atteggiamento della Giunta, è dovuto ricorrere ad argomentazioni e giustificazioni meschine e insulse.*

*Secondo l'assessore all'avvocatura — l'uomo, cioè, che avrebbe dovuto impostare giuridicamente tutta la questione — tutto va bene e il prestigio dell'amministrazione è salvo perchè da qualche tempo le calorie del gas sono quelle fissate dai regolamenti e quindi la Società rispetta gli impegni. I consiglieri, perciò, possono ritenersi soddisfatti anche perchè il Comune non poteva fare di più, sia per la mancanza di fondi sufficienti a rilevare gli impianti, sia perchè non aveva affatto intenzione di assumersi la responsabilità e i rischi del servizio. In ogni modo — ha detto Carrara — tutta la questione verrà nuovamente sottoposta alla commissione consiliare perchè decida essa.*

*Questa nuova proposta di rinvio che esplicitamente fa comprendere come la Giunta non voglia più sentire parlare di revoche, ha profondamente indignato la sinistra, ma Carrara è stato irremovibile.*

*Di ben altro tono è stata, invece, la risposta del Prosindaco Andreoli alla interrogazione del compagno Gigliotti con la quale si chiedeva se esista (e quale sia) un programma per il risanamento finanziario del comune, dato che il deficit dai cinque miliardi del 1948 è salito ai dodici miliardi del '51.*

*L'avv. Andreoli, per l'occasione, ha preso l'atteggiamento della vittima e, alzando gli occhi al cielo e scusandosi ha praticamente rigettato tutta la responsabilità del disastro finanzario sul mancato intervento dello Stato con la Legge Speciale per Roma.*

*E su questo motivo ha imperniato tutto il suo discorso. Se il Comune non può far niente è perchè non c'è la «Legge». Se il Comune spende è perchè la Legge Speciale non integra le uscite. Se il bilancio non è in pareggio è per la mancata applicazione della Legge Speciale.*

*L'assoluta inconsistenza di tale giustificazione è stata immediatamente rilevata da Gigliotti il quale, dopo aver sottolineato che se la legge non è stata ancora approvata la responsabilità è della Giunta perchè non l'ha mai sollecitata con forza, ha rilevato come 36 miliardi di deficit in quattro anni siano una cifra con la quale l'Amministrazione poteva realmente venire incontro alle esigenze della cittadinanza.*

*Io vi avevo chiesto chiarimenti sul programma finanziario — ha detto Gigliotti — ma voi mi rispondete con la Legge Speciale; questa Legge Speciale, della quale si sente parlare da anni, sulla quale si scrivono articoli ma di cui non si sa nulla!*

*Questo dimostra che voi non vi basate su nulla all'infuori del discorso programmatico del Sindaco all'atto del suo insediamento, discorso che non diceva nulla.*

*L'interrogazione non ammette una ulteriore replica dell'interrogato, ma noi attendevamo un chiarimento, almeno in quei brevi scambi di idee che avvengono nei corridoi del Campidoglio. Ma, in tale sede, la replica del Prosindaco è stata ancora una volta insufficiente e indicativa: egli ha solamente pregato alcuni giornalisti di insistere nella richiesta al Governo della Legge Speciale: l'unico salvagente su cui si poggiano le speranze della semiaffogata amministrazione democristiana.*

GIACOMO QUARRA

IERI ALLE 19.10 SOPRA UN ALTO CORNICIONE

## *Una potente bomba al tritolo esplode davanti alla Presidenza del Consiglio*

### Si tratterebbe di una ennesima azione terroristica dei FAR - Nessuna vittima
### Vetri in frantumi - Lo smarrimento della polizia e le cariche della Celere

Una violentissima detonazione ha messo ieri sera in allarme la cittadinanza dei quartieri centrali. Alle 19,10, una carica di potente esplosivo è scoppiata su un cornicione del palazzo prospiciente la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in piazza del Viminale. Il fragore ha rimbombato attraverso strade e piazze, da S. Giovanni all'Università, da piazza di Spagna al Corso, al Campidoglio, provocando ondate di panico tra la popolazione che gremiva le strade. In Questura, dove in quel momento si trovavano numerosi cronisti, tra i quali i due del nostro giornale, l'esplosione è stata avvertita vicinissima, come se una grossa bomba fosse scoppiata davanti al portone. Nell'attigua caserma dei vigili del fuoco di via Genova, prima ancora che fosse possibile localizzare il luogo dello scoppio, è stato suonato l'allarme, gli autisti sono balzati su tutti i carri di pronto intervento, le squadre hanno preso posto sugli automezzi, gli infermieri sono accorsi alle autoambulanze.

Passavano alcuni minuti di confusione e di incertezza. Finalmente, il telefono del capo di gabinetto del Questore cominciava a squillare. Era la Presidenza del Consiglio, che comunicava l'accaduto. Immediatamente venivano inviate sul posto alcune jeep della Celere e subito dopo il Questore, i due vice-questori Ortona e Della Peruta, tutti i funzionari e gli agenti della Squadra Mobile, dell'Ufficio Politico e della II Divisione di Polizia Giudiziaria, nonchè numerosi ufficiali, sottufficiali e poliziotti si precipitavano, chi di corsa a piedi, chi in automobile, verso il Viminale, che, com'è noto, si trova a brevissima distanza.

I cronisti, come spesso accade erano già da alcuni minuti sul posto, dove si stavano intanto svolgendo scene di panico e di confusione indescrivibili. La folla dei passanti, dopo essersi in un primo momento sbandata in preda al terrore, era infatti ritornata sulla piazza, spinta dalla curiosità, più forte di qualsiasi timore. Nello stesso tempo, migliaia di cittadini accorrevano da tutte le strade adiacenti, invano trattenuti da improvvisati cordoni di carabinieri, agenti e vigili urbani.

Al aumentare il caos, provvedevano con scarsissimo senso dell'opportunità anche alcuni ufficiali della polizia, i quali, perduta completamente la testa, ordinavano agli agenti di caricare la folla. Rombando e lanciando terribili ululati, le «jeep» si lanciavano a tutta velocità contro i cittadini, i manganelli cominciavano a essere roteati, mentre si udivano strilli di donne, imprecazioni, bestemmie e minacce.

*Un curioso equivoco*

In quella situazione, era molto difficile rendersi subito conto di ciò che era accaduto. Ed è quindi comprensibile che numerosi funzionari di polizia siano caduti in un primo momento in un curioso equivoco. L'esplosione, abbiamo detto, si era verificata su un cornicione, che, naturalmente, aveva riportato danni considerevoli. Guardando dal basso, cioè dal cortile antistante la Presidenza del Consiglio, si aveva l'impressione che la carica fosse stata fatta esplodere «sotto», e non «sopra», il cornicione. Per un buon quarto d'ora, si è discusso accanitamente per scoprire come diavolo avessero fatto gli ignoti attentatori a piazzare una bomba in un luogo così impensato, dove solitamente ci sono soltanto i nidi delle rondini.

Solo più tardi, quando si è pensato di andare in cima al palazzo, si è scoperto che la realtà era alquanto diversa. E l'attentato veniva così ricostruito. Il dinamitardo era entrato nel portone n. 86 di via Agostino Depretis, aveva salito le scale fino all'ultimo piano, raggiungendo la terrazza. Di lì, sporgendosi al di là del muricciolo-balaustra, aveva deposto una bomba al tritolo, già confezionata e probabilmente celata in una valigetta o in una capace borsa, sul cornicione, facendola quindi esplodere e approfittando del panico creato dallo stesso scoppio per allontanarsi indisturbato. Questa è una delle ipotesi, la più accreditata in Questura.

C'è anche chi ritiene che il dinamitardo, incaricato di lanciare la bomba nel cortile, abbia poi cambiato il suo piano all'ultimo momento, per non ferire alcuni agenti di guardia. Secondo altri, infine, il terrorista avrebbe fatto uso di una lunga miccia, per potersi allontanare tranquillamente prima dell'esplosione, e non dopo. La facilità con cui l'attentatore ha potuto superare la portineria, senza essere fermato dal portiere, non deve stupire. Il palazzo n. 86 di via Agostino Depretis ospita infatti numerosi uffici, tra i quali quelli del settimanale «Vie Nuove», e quindi è frequentato ogni giorno da decine e decine di persone, che vanno e vengono continuamente. Ciò ha indotto da molto tempo il portiere a rinunciare a rivolgere agli sconosciuti il rituale: «Dove va?». Fermato dalla polizia, il pover'uomo si è appunto giustificato con questa spiegazione e si ritiene che nessun addebito potrà essergli fatto.

Lo scoppio ha provocato la rottura di quasi tutti i vetri del palazzo del Viminale, ma per fortuna non si lamentano feriti gravi. Soltanto due donne, la signora Di Santolo-Venuti e figlia, che abitano nello appartamento più vicino al punto dove è stata deposta la bomba, e che proprio in quel momento stavano rincasando, sono rimaste leggermente contuse da alcuni grossi pezzi di intonaco staccatisi dal soffitto. La signora Di Santolo-Venuti è cugina del dott. Rimodi, capo dell'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio.

A quanto risulta fino a questo momento, i dinamitardi non hanno lasciato nessuna traccia. Sul terrazzo non sono stati trovati nemmeno i soliti manifestini che solitamente i terroristi lasciano sul luogo delle loro imprese. Il capo dell'ufficio politico, dott. Immè, ha detto tuttavia al compagno on. Natoli che gli attentatori sono presumibilmente gli stessi che recentemente hanno deposto bombe al Ministero degli Esteri e all'ambasciata degli Stati Uniti, vale a dire elementi dei FAR (organizzazione clandestina fascista, la cui attività è essenzialmente di carattere terroristico).

*De Gasperi in ispezione*

Un'ora dopo l'esplosione, anche l'on. De Gasperi, accompagnato dagli on.li Andreotti e Scelba si è recato a compiere una ispezione nel cortile del Viminale, ancora cosparso di pezzi di vetri, di calcinacci e di frammenti di pietra lavagna, ma ha preferito non salire sul terrazzo. Lo scoppio di ieri sera ha destato impressione negli ambienti politici, dove è molto commentato il fatto che, fino a questo momento, la polizia politica non è stata in grado di scoprire nemmeno uno dei responsabili dei numerosi e gravi attentati che si sono verificati in questi ultimi mesi da parte dei FAR anche contro le sedi del Partito comunista.

NESSUNO SE NE OCCUPA

## In Via C. Pisacane uno stabile in pericolo

Rischiamo di essere monotoni, ma non essendo affatto d'accordo con lo ing. Rebecchini che il pericolo dei crolli sia semplicemente una «palcosi» e che tali pericoli vadano combattuti facendo le corna, siamo costretti a segnalare un nuovo caso.

Lo stabile di Via Carlo Pisacane n. 49, dove abitano 13 famiglie, è stato infatti dichiarato pericolante sia dai Vigili del Fuoco, sia dall'ingegnere Contreras del Comune. Il sopraluogo fu eseguito il 6 scorso, ma fino a ieri nulla è stato fatto per rimediare alla delicata situazione. E' evidente che la responsabilità principale di questo nulla di fatto ricade sull'amministratore dello stabile, ma il Comune non avrebbe il dovere di intervenire prontamente per costringerlo ad effettuare le necessarie riparazioni?

### Le colpe del «proto»

— Per uno spiacevole errore tipografico, ieri la nostra pagina, nel riportare i nomi dei compagni romani eletti nel nuovo C.O. del P.C.I., ha tralasciato quello del pittore Renato Guttuso. Al caro compagno giunga ora il saluto augurale dei centomila comunisti romani.

— Così pure, nel resoconto del Consiglio comunale, mentre si è sempre parlato del consigliere monarchico Benedettini, una volta è apparso il nome di Benedetti. Il nostro lettore avrà già compreso per suo conto che anche in quel caso trattavasi del solito Benedettini.

DEGNA FINE DI UN POLITICANTE DA STRAPAZZO

## Il führer dei "nazionalcomunisti" denunciato per appropriazione indebita

### Intascava abusivamente le cauzioni degli impiegati dipendenti - Gli annunci economici rivelatori su un giornale

Nei primi giorni del marzo scorso, cominciarono ad apparire, tra gli annunci di alcuni giornali borghesi, dei trafiletti come il seguente: «Partito nazional-comunista, sezione romana. Cercasi segretario rilascio cauzione. Rivolgersi a..., ecc.». La cosa fu anche oggetto di un «dito nell'occhio» apparso sul nostro giornale.

Qualche tempo dopo, della faccenda cominciò ad interessarsi anche la II Divisione di polizia giudiziaria della Questura, alla quale era stato segnalato che il «führer» del sedicente partito intascava le somme di danaro che gli venivano versate dai suoi impiegati e funzionari, invece di depositarle secondo le norme stabilite dalla legge.

Ieri sera, infine, è stato diramato alla stampa un comunicato che annuncia che il «fondatore» del naziona-comunismo, avvocato Mario Mandalari, di 36 anni, nato a Messina, residente in via del Corso 14, è stato denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica per appropriazione indebita aggravata e continuata, per aver, tramite inserzioni su giornali, assunto impiegati, fattorini e uscieri per il proprio studio facendosi versare forti cauzioni, che abusivamente incassava e che solo successivamente, dopo l'intervento della polizia si decideva a depositare a norma di legge.

Il Mandalari è stato inoltre denunciato per abusivo esercizio di una professione, poichè impartiva lezioni di diritto a studenti universitari, essendo sprovvisto del titolo di abilitazione all'insegnamento.

## Festa delle matricole da venerdì a domenica

*Per tre giorni, a partire da dopodomani 13 aprile, riudremo per tutta la città la «caciara» universitaria romana. Sono passati 648 anni dal giorno in cui lo «Studium Urbis» celebrò il suo primo anno di vita e da allora, attraverso i secoli e le vicende più varie, i goliardi romani, sempre mantenendo intatta la tradizione, hanno adattato ai diversi periodi la loro festa. E così, anche quest'anno, ritorna la tradizionale «Festa delle Matricole».*

*Il programma si svolgerà in tre giorni, dal 13 al 15 aprile e comprende le manifestazioni più varie. Venerdì, in mattinata, avranno luogo la lettura dei bandi di apertura della festa nelle principali piazze e la parata della gendarmeria goliardica motorizzata, con successivo ricevimento all'Università delle autorità cittadine e delle delegazioni. Nel pomeriggio, invece, saranno date feste danzanti in onore delle delegazioni delle altre università italiane.*

*Nella mattinata di sabato 14 il corteo «pontificale», in costumi goliardici tradizionali, attraverserà la città partendo da Piazza Fontanella Borghese. Nel pomeriggio, gli universitari andranno a Frascati, dove saranno ricevuti nel Palazzo del Comune.*

*La festa della matricola si concluderà domenica 15 con una manifestazione a Villa Borghese.*

### Si fracassa il cranio cadendo con la moto

Verso le ore 23 Lino Oddi, romano, mentre si recava da Albano a Roma sulla sua moto Benelli 500, recando sul sellino posteriore Fernando Panattoni, giunto al chilometro 24 della Via Appia, perdeva il controllo della macchina, per motivi non ancora precisati. La moto sbandava paurosamente verso la discesa ed i due venivano gettati violentemente a terra. Venivano subito soccorsi, e trasportati all'ospedale civile di Albano, dove il Panattoni si trova in imminente pericolo di vita, con la frattura del cranio ed una commozione cerebrale mentre l'Oddi è trattenuto in osservazione.

### Un disoccupato arrestato mentre ruba trecento lire

Verso le ore 10 di ieri mattina, in via Cerveteri, alcuni agenti hanno tratto in arresto il diciassettenne Marcello Magozzi, meccanico disoccupato, sorpreso a rubare 310 lire dalla borsetta di Domenica Sarocco. L'arresto è stato provocato dalla Sarocco stessa, la quale, accortasi che il giovane la stava derubando, si è messa a strillare, attirando l'attenzione delle guardie. E' già la seconda volta che il giovane disoccupato viene arrestato per furto. Anche la volta precedente, egli rubò una somma insignificante.

## L'intollerabile sfruttamento esercitato sui lavoratori edili

### Questa sera hanno luogo i convegni dei metallurgici e degli alimentaristi

Questa sera, come annunciato, alle 18 presso la Camera del Lavoro, saranno tenuti due importanti convegni sul supersfruttamento: quello dei lavoratori metallurgici e quello degli alimentaristi.

Oltre alle Commissioni interne ed agli attivisti sindacali sono invitati a partecipare ai rispettivi dibattiti tutti i lavoratori che intendono portare il contributo della loro esperienza nella lotta contro il supersfruttamento.

Sullo stesso problema e in preparazione del grande convegno, che sarà tenuto tra giorni a Torino, ha avuto luogo ieri, nel salone della Camera del Lavoro, il Convegno provinciale dei lavoratori edili.

Al termine dei lavori i convenuti si sono impegnati a realizzare tutto un vasto programma di lotta e di azione che è stato fissato in un documento conclusivo nel quale tra l'altro è detto:

«I rappresentanti dei lavoratori edili, fornaciai ed affini della provincia di Roma, riuniti a convegno per lo esame del problema del supersfruttamento nel settore edile, hanno constatato come dalle cifre e documenti prodotti dalla Segreteria del Sindacato nella relazione introduttiva e dai numerosi e interessanti interventi che ne sono seguiti, sia risultato in maniera inequivocabile che il fenomeno del supersfruttamento ha assunto nel settore edile un carattere ed una intensità che non sono più oltre tollerabili.

«Pertanto, in considerazione che ogni azione pacifica per l'eliminazione dei fenomeni denunciati può considerarsi ormai superata, data l'incuria delle autorità pubbliche e la assoluta insensibilità padronale, plaudono alla iniziativa presa dalla CGIL e affermano di uniformarsi alle indicazioni di lotta che dal Convegno di Torino scaturiranno.

«Nel frattempo i lavoratori esprimono i seguenti suggerimenti, sulla base dei quali le organizzazioni sindacali edili potranno elaborare il loro piano rivendicativo:

1) aumento delle paghe onde eliminare, per lo meno parzialmente, lo squilibrio esistente fra salario e minimo alimentare;

2) ampliamento e sviluppo della lotta per una politica di piena occupazione di tutta la mano d'opera edile;

3) moralizzazione del collocamento con l'applicazione della legge disciplinativa 29 aprile 1949, n. 264, affinchè venga ad essere eliminata la corruzione che gli industriali esercitano attraverso le assunzioni preferenziali;

4) regolamentazione su scala provinciale delle principali opere del cottimo, al fine di sottrarre il lavoratore dalla soggezione padronale durante la fase di trattazione del cottimo stesso;

5) azione di persuasione nei riguardi dei dipendenti dei sub-appaltatori affinchè pretendano le paghe sindacali e l'iscrizione agli istituti previdenziali;

6) azione per rendere operante il divieto del sub-appalto nelle opere pubbliche;

7) opposizione all'assorbimento degli oneri previdenziali (assegni familiari, ecc.) nel cottimo o nella paga giornaliera forfettizzata;

8) opposizione ai licenziamenti non dovuti a fine lavoro;

9) azione sindacale nei cantieri per vincolare i datori di lavoro al rispetto delle norme contrattuali;

10) azione di massa nei confronti delle autorità governative per l'applicazione nei cantieri e nelle aziende delle norme attualmente vigenti per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e sull'igiene;

11) rafforzamento della organizzazione sindacale nei luoghi di lavoro per poter validamente affrontare le lotte contro le forme di supersfruttamento indicate nei punti precedenti».

I compagni e le compagne che hanno fatto servizio all'Adriano per il VII Congresso Nazionale del Partito sono convocati per giovedì alle ore diciannove alla sezione P. Parione per importanti comunicazioni.

**CONVOCAZIONE A.N.P.P.I.A.**

TUTTI GLI ISCRITTI di Roma e i Segretari di Sezione giovedì alle 18 in Via Savoia 18. per ritiro del materiale.

UN ESPERIMENTO IN VIGORE DAL 15

## I pedoni attraverseranno soltanto con la luce gialla

### Rendere sicuri gli incroci con avvistatori al fluoro

Un interessante esperimento nel funzionamento dei semafori sarà effettuato durante la «Settimana dell'educazione stradale» organizzata dallo Automobile Club.

L'esperimento consiste nel riservare ai pedoni la luce gialla in contemporaneità per i quattro lati di attraversamento stradale.

In conseguenza, nella «Settimana» dal 15 al 21 aprile vigeranno le seguenti norme che saranno portate a conoscenza del pubblico con appositi manifesti del seguente tenore:

«Pedoni, soltanto la luce gialla è per voi. Potete attraversare quindi solo quando il semaforo proietta luce *gialla*. Conducenti di veicoli, il giallo è riservato esclusivamente ai pedoni. Il verde vi dà via libera. Il rosso vi consente soltanto la svolta a destra; portatevi in tempo sulla estrema destra».

E' da tener presente che il giro delle tre luci sarà compiuto in 80" così distribuiti: 32" per il verde; 32" per il rosso; 16" per il giallo. Ovverossia dopo ogni minuto, e più precisamente dopo 64", i pedoni avranno 16" a loro disposizione completa.

Con questa innovazione si tende ad evitare qualsiasi incidente agli incroci regolati dai semafori, in quanto durante i 16" a disposizione dei pedoni il traffico dei veicoli di qualsiasi specie dovrà arrestarsi del tutto. Si prevede [illegible] se l'esperimento si dimostrerà utile ai fini della circolazione, il sistema sarà adottato in permanenza.

E, dato che siamo in tema di disciplina stradale, prima ancora di poter emettere un giudizio sull'esperimento che sta per compiersi, il Comune potrebbe intanto prendere un provvedimento utilissimo per rendere più sicuri gli incroci, così come è stato fatto a Milano. Nella capitale lombarda, infatti, in tutti gli incroci non serviti da semafori, la normale lampada d'illuminazione a luce bianca è stata sostituita da un tubo fluorescente a luce gialla. La luce di questo colore, oltre che a segnalare tempestivamente la presenza di un incrocio, facilita l'avvistamento dei lampeggiamenti a luce bianca effettuati dalle automobili che si apprestano all'attraversamento.

### Un'auto si rovescia per lo scoppio di una gomma

Per lo scoppio di una gomma, un'auto condotta da Filippo Della Noce si è rovesciata ieri mattina nei pressi di Cisterna. Il Della Noce e altre due persone che erano a bordo, Franco De Angelis e Liliana Pelosi, sono rimasti feriti. Un'auto di passaggio li ha presi a bordo e li ha trasportati a Roma. Tutti e tre sono stati medicati e ricoverati al Policlinico.

PERCHE' IN GRAVI DIFFICOLTA' FINANZIARIE

## Un commerciante si taglia i polsi sotto i portici del campo Verano

### *Tentati suicidi di un giovane e di una domestica*

La cronaca di oggi deve registrare purtroppo altri 4 tentativi di suicidio, di cui sono stati protagonisti un giovane salariato, una domestica, un commerciante e uno studente. Il primo è avvenuto negli uffici del distaccamento della Marina, in Via Filippo Corridoni 17, dove il 27enne Arnaldo Colle, nato a Torano in provincia di Rieti, era stato condotto ieri mattina per essere interrogato, dal maresciallo comandante il locale ufficio dei carabinieri, sui motivi di una lite con i propri familiari. Ad un tratto, il Colle si è accasciato al suolo completamente privo di sensi, cosicchè doveva essere condotto a S. Giacomo, dove confessava di aver ingerito 10 pastiglie di barbiturici con lo intento di uccidersi. Fortunatamente, la dose non molto forte di barbiturici ingerita non provocava effetti letali.

La domestica Virginia Francini, di anni 24, ha tentato invece di uccidersi per motivi di amore. La giovane, abitante presso la famiglia Parcella, in Via XX Settembre 1, aveva dato appuntamento al suo amoroso, Gino Frezza, abitante alla Circonvallazione Appia 69, presso la Casina delle Rose. Emozione per la giovane, che si accingeva a far ritorno presso i suoi nel paese di Anghiari. Ma, dopo un breve colloquio, il Frezza si allontanava, e la fidanzata delusa estraeva dalla borsetta una lametta con la quale tentava di recidersi le vene dei polsi. Il Frezza, udito il grido di dolore della ragazza, si precipitava subito verso di lei, e non poteva far altro che accompagnarla al Policlinico

Un altro tentativo di suicidio, anche questo senza serie conseguenze si è verificato nei pressi del quadriportico del Verano. Il mezzo, lo stesso: una lametta da barba. Ma il possidente Augusto Laganà, di anni 57, abitante in Via Flaminia 417, che ha posto in atto il tentativo per ragioni di carattere finanziario, se la caverà con 4 giorni di cure al Policlinico.

Lo studente 22enne Luigi Fabrini, infine, si è avvelenato con Luminal in seguito ad una delusione d'amore. Un amico, Oreste Nati, lo ha accompagnato all'ospedale. Ne avrà per pochi giorni.

### Una bambina precipita in una buca di 7 metri

Una bambina di sette anni, Lina Leoni, abitante in via Fanfulla da Lodi, verso le ore 16 di ieri, mentre giuocava in via del Pigneto, è precipitata in una buca profonda circa sette metri, scavata da tempo all'altezza di via di villa Serventi. Soccorsa da alcuni passanti, la povera piccina è stata ricoverata a S. Giovanni. La voragine in cui è caduta doveva far parte di un sistema di fogne che erano in lavorazione fino ad alcuni mesi fa. I lavori, però, sono poi stati sospesi, nè il Comune si è preoccupato di recingere o di coprire gli scavi.

MA PREFERIVA VIVERE IN UN TUGURIO

## La donna morta nella baracca possedeva un milione e mezzo

### Aveva affidato la cospicua somma ad una sua amica

Emilia Zamberini, la donna trovata morta in una miserabile baracchetta di legno in via del Pigneto, era proprietaria di una casa e di un milione e mezzo di lire, in buoni del tesoro. Questa scoperta, che costituisce un vero colpo di scena, è stata fatta ieri dalla polizia, allorchè una donna, Nella Mincaglia, portiera di via Otranto n. 36, si è presentata al Commissariato di Porta Maggiore, portando una valigetta di cartone, in assai cattivo stato, che la Zamberini le aveva affidato alcuni mesi fa. La Mincaglia ignorava il contenuto della valigetta, ed è rimasta essa stessa molto sorpresa, quando i funzionari l'hanno aperta, trovandola piena zeppa di titoli.

La Zamberini, si è saputo inoltre, era proprietaria di un appartamento. Questi fatti, confrontati con la vita veramente misera e tribolata che la donna conduceva, fanno pensare che essa da molto tempo non fosse più a posto con il cervello. A Via Pigneto, la notizia ha destato grande stupore, poichè tutti erano convinti che la Zamberini fosse poverissima.

### I lavoratori della Mira-Lanza in lotta contro il padrone

Giorni or sono i lavoratori della Mira Lanza, analogamente a quanto è stato fatto nelle altre città d'Italia, effettuarono uno sciopero di tre ore in segno di protesta contro [illegible]. All'atto del pagamento della quindicina gli operai della Mira Lanza riscontrarono che dal loro salari era stato detratto non solo l'importo delle ore di sciopero, ma una somma doppia.

Interpellato, il direttore rispondeva agli operai di rivolgersi all'Unione Industriali e rifiutava ogni e qualsiasi altra spiegazione.

Di fronte a questo arbitrario e provocatorio atteggiamento gli operai decidevano di non abbandonare il posto di lavoro, in attesa che l'assurdo provvedimento fosse ritirato. In seguito per lo intervento della C.d.L. e del Sindacato di categoria, i lavoratori riprendevano il lavoro.

Trattandosi di una grave questione di principio, che investe l'esercizio delle libertà sindacali nell'interno delle aziende, i lavoratori di tutto il gruppo Mira-Lanza condurranno fino in fondo la lotta in difesa dei loro diritti.

**RIUNIONI SINDACALI**

EDILI: Oggi alle 19.30, ass. edili ed affini, occupati e disoccupati nelle Sottosez. Pineta Sacchetti, Ponte Milvio, Celio, Trullo.

PANETTIERI: I lavoratori, oggi alle 18, alla C. d. L.

COMM. FEMMINILE: Oggi alle 18, riunione della C.F. Prov. alla C.d.L.

FERROVIERI: Capi-Gruppo, C.I., rappres. di cat. Domani alle 18, in Via Bari 20.

**CONVOCAZIONE U.D.I.**

Le RESPONS. dei circoli UDI domani alle 18 presso la sede provinciale. O.d.g.: risultati del convegno nazionale; tesseramento e sottoscrizione.

## LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20, 23,20. — Ore 8,50: Le conversaz. del medico — 12: Orch. Ferrari — 13,20: Mus. rich. — 14,10: Prev. tempo — 18: Pagine scelte da «Giocondo e il suo re» — 19,26: Mus. rich. — 20,30: Notiz. sport. — 20,33: Il convegno dei cinque — 21,15: Canta Lya Origoni — 21,30: «Carosello tragico» giallo radiofonico — 22,10: Mus. brillante — 22,35: Orch. Fragna — 23,30: Dino Puleo e il Quartetto Mocambo.

RETE ROSSA — Ore 13,30: Programma scambio tra la «Radiodiffusion Française» e la Radio Italiana orch. Micelli — 13,30: Organo da teatro — 14: Orch. Angelini — 14,30: Valzer — 15,10: Previs. tempo — 18,30: Orch. Donadio — 18,30: «Grand Hotel» — 19,56: Mus. rich. — 20,30: Sport — 20,56: Angelini e otto strumenti — 21,30: Concerto sinfonico-vocale diretto da Jean Martinon.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: Musica di Jean Philippe Rameau — 21,20: «Uno, due, tre attori».

## PICCOLA CRONACA

**Il giorno**

— Oggi mercoledì 11 aprile (101-264): S. Leone. Il sole si leva alle 5,48 e tramonta alle 19,2.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 44, femmine 33; nati morti 3; morti maschi 29, femmine 23. Matrimoni trascritti 102.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 6,7-18,4. Si prevede tempo perturbato. Temperatura stazionaria.

**Visibile e ascoltabile**

— Teatri: Concerto diretto da Jean Martinon all'Argentina; «La paura numero uno» all'Eliseo; «I tedeschi» al Pirandello.

— Cinema: «Continente nero» all'Aquila; «Il mulino del Po» all'Arenula; «Cavalcata d'eroi» all'Augustus; «Cronaca di un amore» al Centocelle; «Non c'è pace tra gli ulivi» al Doria; «Segretaria tutto fare» al Fontana; «Dio ha bisogno degli uomini» al Plaza.

**Trattenimenti**

— Serata della Gioventù: Questa sera alle 19, nei locali della sezione Ostiense avrà luogo l'attesa replica dello spettacolo, che il teatro di massa della Federazione Giovanile ha organizzato in onore dei delegati al settimo Congresso del P.C.I.

**Per gli abbonati del 64**

— In conseguenza del temporaneo spostamento (da oggi al 30 aprile) del capolinea 64 (già MB) da P. della Città Leonina a Borgo S. Spirito, i possessori di tessere di libera circolazione a percorsi limitati e di abbonamenti validi per la linea medesima, avranno la facoltà di utilizzare anche le linee tranviarie ED e ES nel tratto compreso tra la fermata del Lungotevere Fiorentini (altezza P. Vittorio) e quella di P. Risorgimento.

**Lutto**

— Dopo lunga malattia si è spento all'età di 44 anni il compagno Alessandro Di Tommaso, onesto lavoratore, che lascia nel più grande dolore la moglie e quattro giovani figli. Alla famiglia del compagno scomparso giungano le condoglianze più fraterne della Sezione Tricolale e de «l'Unità».

**CONVOCAZIONI DI PARTITO**

CHIMICI: Comm. di Lav. oggi alle diciotto in Federazione.

POSTELEGRAFONICI: La Comm. di Lav. della O.U.S. oggi alle diciassette in Fed.

CRAL: I comp. dirigenti dei CRAL domani alle diciotto in Fed.

PATRONATI: I comp. resp. delle seguenti sezioni e cellule operai alle diciotto e trenta in Fed. presso la Comm. Org.: Borgo, Campitelli, Italia, Ponte Parione, ATAC, Mazzini, Poligrafico G. C., Appio Nuovo, Flaminio.

SEZ. APPIO. Oggi alle venti Attivo in Sez.

SEZ. QUADRARO: Oggi alle 20 C.D. di cellula e collettori in sede.

CENTRO DIFFUSIONE STAMPA PROV.: Domani alle 19.30 i compagni Aledda, Bizaco, Bonchè, Carlassa, Di Tommaso, Fantini, Fiorbetti, Fusco, Mecchia, Micocci, Pavoni, Pilato, Pistoleni, Tavolacci.

**CONSULTE POPOLARI**

Tutte le Consulte oggi alle 18.30 a Viale Aventino, 26.

## TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI E.N.A.L.: Brancaccio, Cinestar, Colonna, Cristallo, Esquilino, Fiammetta, Nomentano, Olimpia, Planetario, Plinius, Quirinale, Quirinetta, Reale, Sala Umberto, Salone Margherita, Rivoli; Teatri: Opera, Rossini, Satiri.

**TEATRI**

ARGENTINA: Oggi ore 21,30: Concerto diretto da Jean Martinon con musiche di Mendelssohn, De Falla, Monteverdi e Strawinski.
ARTI: ore 21: C.ia del Piccolo Teatro «I cugini stranieri»
ATENEO: ore 18: C.ia stabile «Le vacanze di Jack Taylor»
ELISEO: ore 21: C.ia E. De Filippo «La paura numero uno»
OPERA: ore 21: «Bohème»
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Wanda Osiris «Il diavolo custode» Ultima recita a prezzi popolari.

**Teatro Pirandello**
Oggi ore 21: Continuano con grande successo le repliche del dramma «I Tedeschi» di Kruczkowski.

Serata in onore di Wanda Osiris.
PIRANDELLO: ore 21: «I tedeschi» di Kruczkowski
QUIRINO: ore 21: C.ia Calindri-Volonghi-Villi-Volpi-Sabbatini-Riva «La dama di cuori»
ROSSINI: ore 21: C.ia Checco Durante «Don desiderio disperato per eccesso di buon cuore»
SATIRI: Riposo.
VALLE: ore 21: C.ia Teatro Nazionale «Anna per mille giorni»

**VARIETA'**

Alhambra: Il gangster del fuoco e C.ia Bardi-Locatelli
Altieri: Lo strano mr. Jones e Riv.
Ambra-Jovinelli: Il figlio del delitto e Riv.
Bernini: Maria de Bahia e C.ia Fanfulla
La Fenice: Vendetta sul ring e Riv. Bonos
Manzoni: La bella avventura e C.ia Muzzi
Nuovo: Sul fiume d'argento e Riv.
Principe: Preludio d'amore e Riv.
Quattro Fontane: Scala al paradiso e C.ia Tecla Scarano
Volturno: Romanzo d'amore e Riv.

**CINEMA**

A.B.C.: Il leone di Damasco (L. 20)
Acquario: I cadetti di Guascogna
Adriacine: Ho baciato una stella
Adriano: Mamma mia che impressione
Alba: Un vagabondo alla Corte di Francia
Alcyone: Tulsa terra di fuoco
Ambasciatori: Margherita da Cortona
Apollo: La rivale dell'imperatrice
Appio: Atto di accusa
Aquila: Continente nero
Arcobaleno. Les casse pieds
Arenula: Il mulino del Po
Ariston: Persiane chiuse
Astoria: Margherita da Cortona
Astra: Viso pallido
Atlante: Tu partirai con me
Attualità: Il caimano del Piave
Augustus: Cavalcata di eroi
Aurora: Il mulatto
Ausonia: Il miracolo del villaggio
Barberini: Mamma mia che impressione
Brancaccio: Atto di accusa
Capitol: Il Cristo proibito
Capranica: Il grande amante
Capranichetta: Arrivano i nostri
Castello: Segreto di Stato
Centocelle: Cronaca di un amore
Centrale: E' più facile che un cammello...
Cine-Star: Febbre di desiderio
Clodio: La maschera di Zorro
Cola di Rienzo: Viso pallido
Colonna: Edoardo mio figlio
Colosseo: Furia ai tropici
Corso: Il Cristo proibito
Cristallo: Musica per i tuoi sogni
Delle Maschere: L'imboscata
Delle Vittorie: Primavera
Del Vascello: Santo disonore
Diana: Maria di Magdala
Doria: Non c'è pace tra gli ulivi
Eden: Tu partirai con me
Europa: Il grande amante
Excelsior: I lancieri del deserto
Farnese: I bassifondi di San Francisco
Faro: Strisce invisibili
Fiamma: Le foglie d'oro
Fiammetta: Under my skin (17-19,15-22)
Flaminio: Io non t'inganno t'amo
Fogliano: L'invincibile Mc. Gurk
Fontana: Segretaria tutto fare
Galleria: Persiane chiuse
Giulio Cesare: Atto di accusa
Golden: Romanzo d'amore
Imperiale (10,30 ant.): Ti amavo senza saperlo
Induno: Con mia moglie è un'altra cosa
Iris: La gloriosa avventura
Italia: Febbre di desiderio
Massimo: Maria di Magdala
Mazzini: Amori e veleni
Metropolitan: Le foglie d'oro
Moderno: Ti amavo senza saperlo
Modernissimo: Sala B: Bellezze in bicicletta; Sala B: L'imboscata
Novocine: Suprema decisione
Odeon: Musica per i tuoi sogni
Odescalchi: Picasso
Olympia: Il monello della strada
Orfeo: Ossessione del passato
Ottaviano: La grande conquista
Palazzo: Alina
Palestrina: Primavera
Parioli: Tu partirai con me
Planetario: Rass. internaz. documentario (22° programma)
Plaza: Dio ha bisogno degli uomini
Preneste: Il terrore di Chicago
Quirinale: Febbre di desiderio
Quirinetta: Viale del Tramonto
Reale: Viso pallido
Rex: Una celebre canaglia
Rialto: Viale del tramonto
Rivoli: Viale del tramonto
Roma: Dopo Waterloo
Rubino: I cavalieri del nord-ovest
Salario: I lancieri del deserto
Sala Umberto: Cuori sul mare
Saletta Moderno: Il caimano del Piave
Salone Margherita: Harvey
Sant'Ippolito: Governante rubacuori
Savoia: Atto di accusa
Smeraldo: Bagdad
Splendore: Persiane chiuse
Stadium: L'erede di Robin Hood
Supercinema: Le foglie d'oro
Superga: Notti argentine
Tirreno: L'imboscata
Trevi: Atto di accusa
Trieste: Lo zappatore
Tuscolo: Il romantico avventuriero
Ventun Aprile: Tu partirai con me
Verbano: Io sono il capataz
Vittoria: Io sono il capataz
Vittoria Ciampino: Il richiamo del nord

**Cinodromo Rondinella**
Oggi, alle ore 16, riunione corse levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

FLORA
BIANCHERIA - LANERIA - STOFFE PER UOMO
TUTTO A BUON PREZZO
FLORA
VIA COLA DI RIENZO DAL 277 AL 289 (ang. via Sitta)